

Letterina della

REGINA DELLA PACE

- SUSSIDIO AI GRUPPI DI PREGHIERA -

circolare di MARZO - Anno XVIII

Grazie

Benedetto XVI

**COPIA
OMAGGIO**

Messaggio del 25 Febbraio 2013

“Cari figli! Anche oggi vi invito alla preghiera. Il peccato vi attira verso le cose terrene ma Io sono venuta per guidarvi verso la santità e verso le cose di Dio ma voi lottate e sprecate le vostre energie nella lotta tra il bene e il male che sono dentro di voi. Perciò figlioli, pregate, pregate, pregate affinché la preghiera diventi gioia per voi e la vostra vita diventerà un semplice cammino verso Dio. Grazie per aver risposto alla Mia chiamata.”



GRUPPI di PREGHIERA GENOVA:

<p>Chiesa di “S. STEFANO” Via XX Settembre (Ponte Monumentale) Ogni mercoledì ore 16,00</p>	<p>Chiesa del “TABERNACOLO” Via Swinburne, 4 (ampio parcheggio) da C.so Europa - Angolo Farmacia Ogni venerdì ore 21,00</p>
--	--

LUNEDI'	ore 21,00	Chiesa S. MARCELLINO Via Bologna
GIOVEDI'	ore 17,30	Basilica S. MARIA delle VIGNE
GIOVEDI'	ore 20,30	Oratorio della Chiesa N.S. ASSUNTA di Sestri Ponente
GIOVEDI'	ore 21,00	Chiesa S. SABINA Via Donghi
GIOVEDI'	ore 10,00	Chiesa SS. PIETRO e PAOLO Salita delle Fieschine 9
VENERDI'	ore 18,30	Chiesa SS. PIETRO e PAOLO Salita delle Fieschine 9
VENERDI'	ore 18,00	Chiesa SACRO CUORE di Carignano (da Via Corsica)
3° SABATO del mese	ore 15,30	Chiesa S. ZITA Corso Buenos Aires
<u>SAVONA:</u>	LUNEDI'	ore 18,00 e ore 21,00 Chiesa N.S. della NEVE
<u>FINALE LIGURE:</u>	GIOVEDI'	ore 21,00 Chiesa S. FRANCESCO D'ASSISI V. Brunenghi, 12
<u>GARLENDIA:</u>	LUNEDI'	ore 20,45 Chiesa NATIVITA' MARIA S.S. P.zza P.S. Costa
<u>MAGLIOLO:</u>	LUNEDI'	ore 20,30 Chiesa S. ANTONIO ABATE P.zza Plebiscito
<u>PIETRA LIGURE:</u>	MARTEDI'	ore 20,30 Chiesa Del'IMMACOLATA P. Vecchia - Antonella 349 5877 595
<u>IMPERIA:</u>	MERCOLEDI'	ore 21,00 Chiesa CRISTO RE Via Trento
<u>SANREMO:</u>	MERCOLEDI'	ore 21,00 Cappella REGINA DEI POVERI Via Meridiana, 7 (Gruppo Giovani) Martina 3293958382
<u>SANREMO:</u>	GIOVEDI'	ore 21,00 Cappella REGINA DELLA FAMIGLIA St. S. Pietro n. 145
<u>CHIAVARI:</u>	MERCOLEDI'	ore 20,30 Chiesa SACRO CUORE c/o Istituto Padri Oblati Via S. Chiara, 1
<u>LEVANTO:</u>	VENERDI'	ore 21,00 Chiesa N.S. della GUARDIA
<u>TORRIGLIA:</u>	LUNEDI'	ore 15,30 Chiesa PARROCCHIALE
<u>S. CIPRIANO:</u>	LUNEDI'	ore 20,45 Chiesa S. CORNELIO CIPRIANO
<u>BUSALLA—Semino:</u>	VENERDI'	ore 21,00 Cappella di CAMARZA
<u>SASSELLO:</u>	LUNEDI'	ore 17,30 Chiesa SS. TRINITA'

<p>INCONTRO GIOVANI G.A.P. (dai 18 ai 45 anni) DOMENICA: 10 Marzo 2013 DOMENICA: 14 Aprile 2013 Chiesa del “TABERNACOLO” Ore 10.00</p>	<p>INCONTRO ADULTI (dai 18 ai 45 anni) SABATO: 09 Marzo 2013 SABATO: 13 Aprile 2013 Chiesa del “S. ZITA” Ore 15.00</p>
--	--

L'invito che la Madre di Dio offre a tutti a Medjugorje
da 32 anni per la conversione individuale :

- *La preghiera con il cuore: il S. Rosario*
- *L' Eucaristia*
- *La Bibbia*
- *Il Digiuno*
- *La Confessione mensile*

*Cari figli, Vi invito alla conversione individuale.
Senza di voi il Signore non può realizzare ciò che vuole.
Cari figli, crescete di giorno in giorno attraverso la preghiera
sempre più verso Dio.* (primi anni delle apparizioni)

Messaggio dato a Mirjana il 2 Febbraio 2013

"Cari figli, l'amore Mi conduce a voi, l'amore che desidero insegnare anche a voi: il vero amore. L'amore che Mio Figlio vi ha mostrato quando è morto sulla croce per amore verso di voi. L'amore che è sempre pronto a perdonare e a chiedere perdono. Quanto è grande il vostro amore? Il Mio Cuore materno è triste mentre nei vostri cuori cerca l'amore. Non siete disposti a sottomettere per amore la vostra volontà alla volontà di Dio. Non potete aiutarMi a far sì che coloro che non hanno conosciuto l'amore di Dio lo conoscano, perché voi non avete il vero amore. ConsacrateMi i vostri cuori ed Io vi guiderò. Vi insegnerò a perdonare, ad amare il nemico ed a vivere secondo Mio Figlio. Non temete per voi stessi. Mio Figlio non dimentica nelle difficoltà coloro che amano. Sarò accanto a voi. Pregherò il Padre Celeste perché la luce dell'eterna verità e dell'amore vi illumini. Pregate per i vostri pastori perché, attraverso il vostro digiuno e la vostra preghiera, possano guidarvi nell'amore. Vi ringrazio"

info@medjugorjegenova.it

L'arma contro il tuo Golia: I tuoi 5 sassi

LA PREGHIERA CON IL CUORE: IL SANTO ROSARIO

"Se volete, afferrate il S. Rosario; già solo il Rosario può fare i miracoli nel mondo e nella vostra vita". (25/01/1991)

L'EUCARESTIA

"Cari figli, Gesù nella Santa Messa vi dona le Sue Grazie.

Perciò vivete coscientemente la S. Messa". (03/04/1986)

"Cari figli, adorate senza interruzione il Santissimo Sacramento dell'Altare. Io sono sempre presente quando i fedeli sono in adorazione. In quel momento si ottengono Grazie particolari". (15/03/1984)

LA BIBBIA

"Cari figli, vi invito a leggere ogni giorno la Bibbia nelle vostre case". (18/10/1984)

"Cari figli, leggete la Sacra Scrittura, vivetela e pregate per poter capire i segni di questo tempo". (25/08/1993)

IL DIGIUNO

"Vi siete dimenticati che con la preghiera e il digiuno potete allontanare anche le guerre e sospendere le leggi naturali"

LA CONFESIONE MENSILE

"Cari figli, vi invito ad aprire la porta del vostro cuore a Gesù come il fiore si apre al sole ... perciò vi invito alla confessione affinché Gesù sia la vostra verità e la vostra pace". (25/01/95)

LA SANTA MESSA

Tratto da il Timone – Dicembre 2012

OFFERTORIO

Che cosa è

All'Offertorio vengono posti sull'Altare il pane di frumento e il vino d'uva che la potenza dello Spirito Santo renderà il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo.

Il Sacerdote alza questi nostri poveri doni verso il Padre, chiedendogli di accoglierli e di ridonarceli come presenza reale del Suo Figlio.

Al vino vengono aggiunte poche gocce d'acqua.

Che cosa fare

- Unisci te stesso al sacrificio di Gesù che si sta per compiere sull'Altare. Questo significa partecipare attivamente alla Messa. Potrai offrire te stesso col pane e il vino se durante le tue giornate avrai offerto a Dio le tue azioni, facendole nel modo migliore che ti è possibile, perché al Signore non vanno offerte cose imperfette.
- Mentre sei seduto, osserva il momento in cui il Sacerdote pone le gocce d'acqua nel Calice e offri esplicitamente te stesso con le tue azioni. Le tue povere azioni insapori ed incolori come l'acqua, unite al sacrificio di Cristo, riceveranno il sapore ed il colore di Dio.

Il 9 febbraio, la veggente Mirjana si trovava in Italia, nella chiesa di Santa Maria Maggiore di Trieste. Durante la sua testimonianza ha dichiarato: "Come sorella, vi prego – perché so tutto quello che la Madonna ci prepara – amate! Amate i vostri sacerdoti! Aiutateli, pregate per loro, soprattutto per il nostro Santo Padre! Per lui soprattutto che, nel tempo che stiamo vivendo, ha molto bisogno del vostro aiuto, del nostro aiuto, delle nostre preghiere, del nostro amore e non dei nostri giudizi! Perché se domani ti trovassi davanti a Dio e Lui ti domandasse: "Come hai potuto giudicare? Chi sei tu?" Cosa Gli risponderesti? Per questo, come sorella, vi prego di domandare a Dio il dono dell'amore!"

IL CANTO DEL SANTO

Che cosa è

L'Apocalisse ci ricorda che il Signore viene adorato in Paradiso dagli Angeli e dagli Eletti come il tre volte **Santo**. A queste parole di adorazione, la Liturgia aggiunge il grido che si levò a Gerusalemme la Domenica delle Palme: "Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nell'alto dei cieli!".

La liturgia ti sta preparando ad accogliere colui che, pur essendo il Santo, si abbassa sino a rendersi presente nell'Eucarestia.

Che cosa fare

- Canta il Santo e non restare muto, perché la tua voce si unisca al canto che perennemente gli Angeli e i Santi ripetono davanti al trono di Dio in cielo.
- Accendi nel tuo cuore il desiderio di accogliere il Signore Gesù che scende sull'Altare, così da non lasciare che l'abitudine renda scontato questo momento.

Quando hai il dono dell'amore, non giudichi mai, non critichi mai, perché in ogni persona vedi Gesù e trovi sempre una giustificazione. Anche quando ti viene fatto del male, tu giustifica, trova una scusante, perché per te, nella tua vita, Dio è al primo posto. Il resto passa, solo Dio rimane. Siamo sicuri di una sola cosa: che ci troveremo tutti davanti a Dio, e là, alzeremo la testa o la abbasseremo?! Vi prego, pregate anche per noi, i veggenti, perché possiamo sempre fare tutto quello che Dio vuole da noi, ma in modo giusto, perché è facile sbagliarsi. Io pregherò per voi con tutto il mio cuore." (a questo incontro di preghiera era presente l'Arcivescovo di Trieste Mons. Crepaldi).

IL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

Compendio

(tratto da www.vatican.va)

470. Che cosa proibisce il quinto Comandamento?

Il quinto Comandamento proibisce come gravemente contrari alla legge morale:

l'omicidio diretto e volontario, e la cooperazione ad esso;

l'aborto diretto, voluto come fine o come mezzo, nonché la cooperazione ad esso, pena la scomunica, perché l'essere umano, fin dal suo concepimento, va rispettato e protetto in modo assoluto nella sua integrità;

l'eutanasia diretta, che consiste nel mettere fine, con un atto o l'omissione di un'azione dovuta, alla vita di persone handicappate, ammalate o prossime alla morte;

il *suicidio* e la cooperazione volontaria ad esso, in quanto è un'offesa grave al giusto amore di Dio, di sé e del prossimo: quanto alla responsabilità, essa può essere aggravata in ragione dello scandalo o attenuata da particolari disturbi psichici o da gravi timori.

471. Quali procedure mediche sono consentite, quando la morte è considerata imminente?

Le cure che d'ordinario sono dovute ad una persona ammalata non possono essere legittimamente interrotte. Sono legittimi invece l'uso di analgesici, non finalizzati alla morte, e la rinuncia "all'accanimento terapeutico", cioè all'utilizzo di procedure mediche sproporzionate e senza ragionevole speranza di esito positivo.

472. Perché la società deve proteggere ogni embrione?

Il diritto inalienabile alla vita di ogni individuo umano, fin dal suo concepimento, è un elemento costitutivo della società civile e della sua legislazione. Quando lo Stato non mette la sua forza al servizio dei diritti di tutti e in particolare dei più deboli, tra i quali i concepiti ancora non nati, vengono minati i fondamenti stessi di uno Stato di diritto.

473. Come si evita lo scandalo?

Lo scandalo, che consiste nell'indurre altri a compiere il male, si evita rispettando l'anima e il corpo della persona. Se deliberatamente si induce altri a peccare gravemente, si commette una colpa grave.

474. Quale dovere abbiamo verso il corpo?

Dobbiamo avere una ragionevole cura della salute fisica, propria ed altrui, evitando tuttavia il culto del corpo e ogni sorta di eccessi. Vanno inoltre evitati l'uso di stupefacenti, che causano gravissimi danni alla salute e alla vita umana, e anche l'abuso dei cibi, dell'alcool, del tabacco e dei medicinali.

BENEDETTO XVI

- ANGELUS -

Domenica 17 febbraio 2013 -

"Il tentatore non spinge direttamente al male ma verso un falso bene"

(...) In questo Anno della fede la Quaresima è un tempo favorevole per riscoprire la fede in Dio come criterio-base della nostra vita e della vita della Chiesa. Ciò comporta sempre una lotta, un combattimento spirituale, perché lo spirito del male naturalmente si oppone alla nostra santificazione e cerca di farci deviare dalla via di Dio. Per questo, nella prima domenica di Quaresima, viene proclamato ogni anno il Vangelo delle tentazioni di Gesù nel deserto.

Gesù infatti, dopo aver ricevuto l'"investitura" come Messia – "Unto" di Spirito Santo – al battesimo nel Giordano, fu condotto dallo stesso Spirito nel deserto per essere tentato dal diavolo. Al momento di iniziare il suo ministero pubblico, Gesù dovette smascherare e respingere le false immagini di Messia che il tentatore gli proponeva. Ma queste tentazioni sono anche false immagini dell'uomo, che in ogni tempo insidiano la coscienza, travestendosi da proposte convenienti ed efficaci, addirittura buone. Gli evangelisti Matteo e Luca presentano tre tentazioni di Gesù, diversificandosi in parte solo per l'ordine. Il loro nucleo centrale consiste sempre nello strumentalizzare Dio per i propri interessi, dando più importanza al successo o ai beni materiali. Il tentatore è subdolo: non spinge direttamente verso il male, ma verso un falso bene, facendo credere che le vere realtà sono il potere e ciò che soddisfa i bisogni primari. In questo modo, Dio diventa secondario, si riduce a un mezzo, in definitiva diventa irreali, non conta più, svanisce. In ultima analisi, nelle tentazioni è in gioco la fede, perché è in gioco Dio. Nei momenti decisivi della vita, ma, a ben vedere, in ogni momento, siamo di fronte a un bivio: vogliamo seguire l'io o Dio? L'interesse individuale oppure il vero Bene, ciò che realmente è bene?

Come ci insegnano i Padri della Chiesa, le tentazioni fanno parte della "discesa" di Gesù nella nostra condizione umana, nell'abisso del peccato e delle sue conseguenze. Una "discesa" che Gesù ha percorso sino alla fine, sino alla morte di croce e agli inferi dell'estrema lontananza da Dio. In questo modo, Egli è la mano che Dio ha teso all'uomo, alla pecorella smarrita, per riportarla in salvo. Come insegna sant'Agostino, Gesù ha preso da noi le tentazioni, per donare a noi la sua vittoria (cfr Enarr. in Psalmos, 60,3: PL 36, 724). Non abbiamo dunque paura di affrontare anche noi il combattimento contro lo spirito del male: l'importante è che lo facciamo con Lui, con Cristo, il Vincitore. E per stare con Lui rivolgiamoci alla Madre, Maria: invociamola con fiducia filiale nell'ora della prova, e lei ci farà sentire la potente presenza del suo Figlio divino, per respingere le tentazioni con la Parola di Cristo, e così rimettere Dio al centro della nostra vita.

I primi messaggi della Regina della Pace (1984)

Settimana Santa (15-22 aprile)

A Jelena: - *Levate le vostre mani e aprite i vostri cuori. Ora, nel tempo della risurrezione, Gesù desidera farvi un dono particolare. Questo dono di Mio Figlio, è il Mio dono. Eccolo: sarete sottoposti a prove e le supererete con molta facilità. Noi saremo pronti a mostrarvi come uscime se ci accetterete. Non dite che l'anno santo è terminato e che non c'è più bisogno di pregare. Anzi, dovete raddoppiare le preghiere, perché l'anno santo è esattamente un passo più avanti.*

In quel momento apparve Gesù risorto. Dalla sue piaghe uscivano raggi luminosi. Egli disse:

- *Ricevete le Mie grazie e dite al mondo intero che non c'è felicità se non attraverso Me.*

Giovedì santo, 19 aprile

Messaggio alla parrocchia: - *Figli cari, condividete la mia compassione; pregate, pregate, pregate!*

A Jelena: - *Vi voglio rivelare un segreto spirituale: se volete essere più forti del male, fatevi un piano di preghiera personale: dedicate un certo tempo del mattino alla lettura di un testo della Sacra Scrittura, ancorate la parola divina nel vostro cuore e sforzatevi di viverla durante la giornata, soprattutto nel momento della prova. Così sarete più forti del male.*

Venerdì 20 aprile

A Jelena: - *Quando pregate, dovete pregare di più. La preghiera è una conversazione con Dio. Pregare significa sentire il Signore. La preghiera è per Me un servizio, perché, dopo di essa, tutte le cose diventano chiare. La preghiera porta a conoscere la felicità.*

Sabato Santo 21 aprile

A Jelena: - *Levate le mani, aspirate a Gesù perché nella Sua risurrezione vuole colmarvi di grazie. Siate entusiasti della risurrezione. Noi tutti, in cielo, siamo felici, ma abbiamo bisogno della gioia dei vostri cuori. Il dono di Mio Figlio e il Mio in questo momento, è questo: sarete consolati nelle prove; esse per voi saranno più facili, perché noi vi saremo vicini. Se ci ascoltate vi mostreremo come superarle. Pregate molto domani. Gesù risuscitò veramente nelle vostre famiglie. Dove c'è la guerra si stabilisca la pace. Desidero che qualcosa di nuovo nasca nei vostri cuori. Figli Mie, vi ringrazio. Continuate a suscitare la risurrezione di Gesù in tutti gli uomini. L'anno santo è terminato, ma esso è solo un passo nella vostra vita. Continuate a pregare.*

Giorno di Pasqua 22 aprile

Noi tutti in cielo ci rallegriamo; rallegratevi con noi.

BENEDETTO XVI

- UDIENZA GENERALE -
Mercoledì 23 febbraio 2013 -

"Strumentalizzare Dio"

(...) Riflettere sulle tentazioni a cui è sottoposto Gesù nel deserto è un invito per ciascuno di noi a rispondere ad una domanda fondamentale: che cosa conta davvero nella mia vita? Nella prima tentazione il diavolo propone a Gesù di cambiare una pietra in pane per spegnere la fame. Gesù ribatte che l'uomo vive anche di pane, ma non di solo pane: senza una risposta alla fame di verità, alla fame di Dio, l'uomo non si può salvare (cfr vv. 3-4). Nella seconda tentazione, il diavolo propone a Gesù la via del potere: lo conduce in alto e gli offre il dominio del mondo; ma non è questa la strada di Dio: Gesù ha ben chiaro che non è il potere mondano che salva il mondo, ma il potere della croce, dell'umiltà, dell'amore (cfr vv. 5-8). Nella terza tentazione, il diavolo propone a Gesù di gettarsi dal pinnacolo del Tempio di Gerusalemme e farsi salvare da Dio mediante i suoi angeli, di compiere cioè qualcosa di sensazionale per mettere alla prova Dio stesso; ma la risposta è che Dio non è un oggetto a cui imporre le nostre condizioni: è il Signore di tutto (cfr vv. 9-12). Qual è il nocciolo delle tre tentazioni che subisce Gesù? E' la proposta di strumentalizzare Dio, di usarlo per i propri interessi, per la propria gloria e per il proprio successo. E dunque, in sostanza, di mettere se stessi al posto di Dio, rimuovendolo dalla propria esistenza e facendolo sembrare superfluo. Ognuno dovrebbe chiedersi allora: che posto ha Dio nella mia vita? E' Lui il Signore o sono io?

Superare la tentazione di sottomettere Dio a sé e ai propri interessi o di metterlo in un angolo e convertirsi al giusto ordine di priorità, dare a Dio il primo posto, è un cammino che ogni cristiano deve percorrere sempre di nuovo. "Convertirsi", un invito che ascolteremo molte volte in Quaresima, significa seguire Gesù in modo che il suo Vangelo sia guida concreta della vita; significa lasciare che Dio ci trasformi, smettere di pensare che siamo noi gli unici costruttori della nostra esistenza; significa riconoscere che siamo creature, che dipendiamo da Dio, dal suo amore, e soltanto «perdendo» la nostra vita in Lui possiamo guadagnarla. Questo esige di operare le nostre scelte alla luce della Parola di Dio. /.

Oggi non si può più essere cristiani come semplice conseguenza del fatto di vivere in una società che ha radici cristiane: anche chi nasce da una famiglia cristiana ed è educato religiosamente deve, ogni giorno, rinnovare la scelta di essere cristiano, cioè dare a Dio il primo posto, di fronte alle tentazioni che una cultura secolarizzata gli propone di continuo, di fronte al giudizio critico di molti contemporanei.

Le prove a cui la società attuale sottopone il cristiano, infatti, sono tante, e toccano la vita personale e sociale. Non è facile essere fedeli al matrimonio cristiano, praticare la misericordia nella vita quotidiana, lasciare spazio alla preghiera e al silenzio interiore; non è facile opporsi pubblicamente a scelte che molti considerano ovvie, quali l'aborto in caso di gravidanza indesiderata, l'eutanasia in caso di malattie gravi, o la selezione degli embrioni per prevenire malattie ereditarie. La tentazione di metter da parte la propria fede è sempre presente e la conversione diventa una risposta a Dio che deve essere confermata più volte nella vita.

Ci sono di esempio e di stimolo le grandi conversioni come quella di san Paolo sulla via di Damasco, o di sant'Agostino, ma anche nella nostra epoca di eclissi del senso del sacro, la grazia di Dio è al lavoro e opera meraviglie nella vita di tante persone. Il Signore non si stanca di bussare alla porta dell'uomo in contesti sociali e culturali che sembrano inghiottiti dalla secolarizzazione, come è avvenuto per il russo ortodosso Pavel Florenskij. Dopo un'educazione completamente agnostica, tanto da provare vera e propria ostilità verso gli insegnamenti religiosi impartiti a scuola, lo scienziato Florenskij si trova ad esclamare: "No, non si può vivere senza Dio!", e a cambiare completamente la sua vita, tanto da diventare sacerdote.

Penso anche alla figura di Etty Hillesum, una giovane olandese di origine ebraica che morirà ad Auschwitz. Inizialmente lontana da Dio, lo scopre guardando in profondità dentro se stessa e scrive: "Un pozzo molto profondo è dentro di me. E Dio c'è in quel pozzo. Talvolta mi riesce di raggiungerlo, più spesso pietra e sabbia lo coprono: allora Dio è sepolto. Bisogna di nuovo che lo dissotterri" (Diario, 97). Nella sua vita dispersa e inquieta, ritrova Dio proprio in mezzo alla grande tragedia del Novecento, la Shoah. Questa giovane fragile e insoddisfatta, trasfigurata dalla fede, si trasforma in una donna piena di amore e di pace interiore, capace di affermare: "Vivo costantemente in intimità con Dio". La capacità di contrapporsi alle lusinghe ideologiche del suo tempo per scegliere la ricerca della verità e aprirsi alla scoperta della fede è testimoniata da un'altra donna del nostro tempo, la statunitense Dorothy Day.

Nella sua autobiografia, confessa apertamente di essere caduta nella tentazione di risolvere tutto con la politica, aderendo alla proposta marxista: "Volevo andare con i manifestanti, andare in prigione, scrivere, influenzare gli altri e lasciare il mio sogno al mondo. Quanta ambizione e quanta ricerca di me stessa c'era in tutto questo!". Il cammino verso la fede in un ambiente così secolarizzato era particolarmente difficile, ma la Grazia agisce lo stesso, come lei stessa sottolinea: "È certo che io sentii più spesso il bisogno di andare in chiesa, a inginocchiarmi, a piegare la testa in preghiera. Un istinto cieco, si potrebbe dire, perché non ero cosciente di pregare. Ma andavo, mi inserivo nell'atmosfera di preghiera...". Dio l'ha condotta ad una consapevole adesione alla Chiesa, in una vita dedicata ai diseredati.

Nella nostra epoca non sono poche le conversioni intese come il ritorno di chi, dopo un'educazione cristiana magari superficiale, si è allontanato per anni dalla fede e poi riscopre Cristo e il suo Vangelo. Nel Libro dell'Apocalisse leggiamo: «Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me» (3, 20). Il nostro uomo interiore deve prepararsi per essere visitato da Dio, e proprio per questo non deve lasciarsi invadere dalle illusioni, dalle apparenze, dalle cose materiali.

In questo Tempo di Quaresima, nell'Anno della fede, rinnoviamo il nostro impegno nel cammino di conversione, per superare la tendenza di chiuderci in noi stessi e per fare, invece, spazio a Dio, guardando con i suoi occhi la realtà quotidiana. L'alternativa tra la chiusura nel nostro egoismo e l'apertura all'amore di Dio e degli altri, potremmo dire che corrisponde all'alternativa delle tentazioni di Gesù: alternativa, cioè, tra potere umano e amore della Croce, tra una redenzione vista nel solo benessere materiale e una redenzione come opera di Dio, cui diamo il primato nell'esistenza. Convertirsi significa non chiudersi nella ricerca del proprio successo, del proprio prestigio, della propria posizione, ma far sì che ogni giorno, nelle piccole cose, la verità, la fede in Dio e l'amore diventino la cosa più importante.

Terza domenica di quaresima

DOMENICA 3 MARZO 2012

- Ore 11 -

Chiesa S. Pio X - Via Orsini

Giornata di

PREGHIERA

SILENZIO

DIGIUNO

Video, condivisione, S. Messa, Adorazione Eucaristica e S. Rosario

Per informazioni:

Giovanni: 335 5863226 - Concetta: 340 5853453

INCONTRO CON I PARROCI E IL CLERO DI ROMA DISCORSO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI

Giovedì 14 febbraio 2013 -

“Il Concilio dei *media*”

(..) Vorrei adesso aggiungere ancora un terzo punto: c'era il Concilio dei Padri – il vero Concilio –, ma c'era anche il Concilio dei *media*. Era quasi un Concilio a sé, e il mondo ha percepito il Concilio tramite questi, tramite i *media*. Quindi il Concilio immediatamente efficiente arrivato al popolo, è stato quello dei *media*, non quello dei Padri. E mentre il Concilio dei Padri si realizzava all'interno della fede, era un Concilio della fede che cerca l'intellectus, che cerca di comprendersi e cerca di comprendere i segni di Dio in quel momento, che cerca di rispondere alla sfida di Dio in quel momento e di trovare nella Parola di Dio la parola per oggi e domani, mentre tutto il Concilio – come ho detto – si muoveva all'interno della fede, come *fides quaerens intellectum*, il Concilio dei giornalisti non si è realizzato, naturalmente, all'interno della fede, ma all'interno delle categorie dei *media* di oggi, cioè fuori dalla fede, con un'ermeneutica diversa. Era un'ermeneutica politica: per i *media*, il Concilio era una lotta politica, una lotta di potere tra diverse correnti nella Chiesa. Era ovvio che i *media* prendessero posizione per quella parte che a loro appariva quella più confacente con il loro mondo. C'erano quelli che cercavano la decentralizzazione della Chiesa, il potere per i Vescovi e poi, tramite la parola “Popolo di Dio”, il potere del popolo, dei laici. C'era questa triplice questione: il potere del Papa, poi trasferito al potere dei Vescovi e al potere di tutti, sovranità popolare.

Naturalmente, per loro era questa la parte da approvare, da promulgare, da favorire. E così anche per la liturgia: non interessava la liturgia come atto della fede, ma come una cosa dove si fanno cose comprensibili, una cosa di attività della comunità, una cosa profana. E sappiamo che c'era una tendenza, che si fondava anche storicamente, a dire: La sacralità è una cosa pagana, eventualmente anche dell'Antico Testamento.

Nel Nuovo vale solo che Cristo è morto fuori: cioè fuori dalle porte, cioè nel mondo profano. Sacralità quindi da terminare, profanità anche del culto: il culto non è culto, ma un atto dell'insieme, della partecipazione comune, e così anche partecipazione come attività. Queste traduzioni, banalizzazioni dell'idea del Concilio, sono state virulente nella prassi dell'applicazione della Riforma liturgica; esse erano nate in una visione del Concilio al di fuori della sua propria chiave, della fede. E così, anche nella questione della Scrittura: la Scrittura è un libro, storico, da trattare storicamente e nient'altro, e così via.

Sappiamo come questo Concilio dei *media* fosse accessibile a tutti. Quindi, questo era quello dominante, più efficiente, ed ha creato tante calamità, tanti problemi, realmente tante miserie: seminari chiusi, conventi chiusi, liturgia banalizzata ... e il vero Concilio ha avuto difficoltà a concretizzarsi, a realizzarsi; il Concilio virtuale era più forte del Concilio reale. Ma la forza reale del Concilio era presente e, man mano, si realizza sempre più e diventa la vera forza che poi è anche vera riforma, vero rinnovamento della Chiesa. Mi sembra che, 50 anni dopo il Concilio, vediamo come questo Concilio virtuale si rompa, si perda, e appare il vero Concilio con tutta la sua forza spirituale. Ed è nostro compito, proprio in questo Anno della fede, cominciando da questo Anno della fede, lavorare perché il vero Concilio, con la sua forza dello Spirito Santo, si realizzi e sia realmente rinnovata la Chiesa. Speriamo che il Signore ci aiuti. Io, ritirato con la mia preghiera, sarò sempre con voi, e insieme andiamo avanti con il Signore, nella certezza: Vince il Signore! Grazie!

Pellegrinaggio alla SACRA di SAN MICHELE e al SANTUARIO di VICOFORTE

Domenica 7 aprile 2013

QUOTA PER PERSONA:
80,00 €

Mini mo 35 partecipanti



Pellegrinaggio al DUOMO di VERCELLI e al SANTUARIO di OROPA

Dal 27 al 28 aprile 2013

QUOTA PER PERSONA:
160,00 €

Acconto: 60,00 €

Supplemento camera singola:

18,00 € per tut-
to il periodo Mi-
nimo 35 par-



Organizzazione e tecnica



Agenzia di viaggi dal 1993

Imperia - Via F. Cascione, 7
Tel. 0183 667156 / 0183 667281
Mail: pellegrinaggi@bbcservices.it
Sito web: www.bbcservices.it



medjugorjegenova.it



pellegrinaggi 2013 MEDJUGORJE

in partenza da GENOVA, CHIAVARI e SAVONA
su richiesta: partenze da Imperia e La Spezia

Apparizione annuale:	16 MARZO - 21 MARZO
S. Pasqua:	27 MARZO - 2 APRILE
Apparizione mensile:	1 APRILE - 6 APRILE
Apparizione mensile:	30 APRILE - 6 MAGGIO
Apparizione mensile:	29 MAGGIO - 4 GIUGNO
32° Anniversario:	23 GIUGNO - 29 GIUGNO
Festival dei giovani:	1 AGOSTO - 7 AGOSTO

**PELLEGRINAGGI SUCCESSIVI: SETTEMBRE — OTTOBRE
NOVEMBRE — DICEMBRE**

6 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 280

6 giorni - via terra € 300*

(* la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

7 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 310

7 giorni - via terra € 335*

(* la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

VIAGGI ORGANIZZATI DA:

BBC Services srl - Missionary & Voluntary Travel
ASSICURAZIONE VIAGGIO: Mondial Assistance



**Sconto Famiglie &
Sconto Giovani**

Per informazioni (orario 10,00 - 18,00)

Giovanni: 335.5863226 | Concetta: 340.5853453